

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 4

Artikel: Novità dall'esercito e dal DDPS
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-286682>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Novità dall'Esercito e dal DDPS

Prosegue in questo numero la rubrica inaugurata con la RMSI 2-2007.

I contributi che seguono intendono fornire a tutti gli ufficiali della STU le ultime novità e notizie di interesse generale relative all'Esercito svizzero e al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

La Redazione

NUOVA VISIONE E NUOVA STRATEGIA DELL'ESERCITO

"Sicurezza e libertà. Esercito svizzero". Questo principio riassume la nuova visione dell'esercito. L'Esercito svizzero fornisce ogni giorno prestazioni eccelse, contribuendo così in modo essenziale alla sicurezza e alla libertà della Svizzera.



In occasione del rapporto dei quadri tenutosi il 28 giugno 2007 presso il Kursaal di Interlaken, il capo dell'esercito, comandante di corpo Christophe Keckeis, ha comunicato la nuova visione e la nuova strategia dell'Esercito svizzero. Questi nuovi elementi sono stati sviluppati dall'intero Comando dell'esercito, vale a dire dal capo dell'esercito in collaborazione con i suoi subordinati diretti. La visione dell'esercito si basa sulla visione del DDPS. In futuro l'Esercito svizzero si orienterà verso le seguenti nove direzioni di marcia strategiche:

- L'Esercito svizzero è garante di credibilità grazie alle prestazioni e alla trasparenza.
- L'Esercito svizzero promuove il senso di collettività.
- L'Esercito svizzero crea coesione e interazione.
- L'Esercito svizzero è un datore di lavoro attrattivo.
- L'Esercito svizzero migliora costantemente.
- L'Esercito svizzero agisce all'insegna dell'economicità.
- L'Esercito svizzero collabora a stretto contatto con il mondo economico e quello scientifico.
- L'Esercito svizzero è un partner riconosciuto nell'ambito della cooperazione.
- L'Esercito svizzero ricorre a processi di condotta compatibili per sé stesso e per i propri partner.

Visione e strategia rappresentano importanti elementi di condotta dell'esercito e valgono per tutti i quadri e collaboratori del settore Difesa come pure per tutti i militari di milizia dell'esercito. Grazie alla nuova visione e alle direzioni di marcia strategiche, l'Esercito svizzero intende darsi un chiaro profilo, chiarendo in che modo vuole interpretare il compito radicato nella Costituzione e come pensa di assolverlo nel quadro delle condizioni date. Intende inoltre informare in merito al contributo fornito per quanto concerne la sicurezza e la libertà nel nostro Paese. La visione e le direzioni di marcia strategiche devono essere intese in rapporto allo sviluppo sistematico di esercito e Amministrazione e non devono essere confuse con l'orientamento dell'esercito dal punto di vista militare (p es fase di sviluppo 08/11).

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO: RIDIMENSIONAMENTO, SPOSTAMENTO DELLO SFORZO PRINCIPALE E NETTA SEPARAZIONE TRA FORMAZIONI ATTIVE E DI RISERVA

In vista dell'ottimizzazione degli impieghi dell'esercito nell'ottica delle misure stabilite nel mese di maggio 2005, in occasione della scorsa sessione estiva il Parlamento ha approvato l'adeguamento dell'organizzazione dell'esercito. Dal 1° gennaio 2008 il numero degli stati maggiori di brigata delle Forze terrestri sarà ridotto da nove a otto. Verranno inoltre costituiti quattro nuovi battaglioni di fanteria e due battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe. Il numero dei battaglioni di blindati sarà ridotto da otto a sei. Complessivamente il numero di battaglioni/gruppi dell'esercito diminuisce da 134 a 128.

Gli impieghi di sicurezza dovranno essere potenziati mentre i mezzi per la difesa da un attacco militare nel senso "classico" del termine andranno ridotti. Tali misure si sono rese necessarie in considerazione della situazione di minaccia e delle limitate risorse finanziarie. Le stesse misure non comportano alcuna modifica della Legge militare e sono in sintonia con il Rapporto sulla politica di sicurezza e con il Concetto direttivo dell'esercito. Richiedono tuttavia un adeguamento dell'organizzazione dell'esercito che



ora è stato approvato sia dal Consiglio federale che dal Parlamento. Il sistema di milizia, l'effettivo totale e i compiti dell'esercito rimangono invariati.

Forze terrestri: uno stato maggiore di brigata in meno

In seno alle Forze terrestri saranno mantenuti i quattro stati maggiori delle regioni territoriali. Dal 1° gennaio 2008 gli stati maggiori di brigata dovranno essere progressivamente ridotti da nove a otto. Rimarranno dunque le due brigate blindate 1 e 11, le due brigate di fanteria 2 e 5, le due brigate di fanteria di montagna 9 e 12 come pure la brigata di fanteria 7 (riserva) e la brigata di fanteria di montagna 10 (riserva). Lo stato maggiore della brigata di fanteria 4 verrà invece sciolto il 31 dicembre 2010. Ad eccezione di pochi casi isolati (p. es. formazioni di granatieri), i battaglioni attivi delle Forze terrestri saranno subordinati alle sei brigate attive e alle quattro regioni territoriali nell'ottica di un'articolazione di base. In tal modo, dopo la realizzazione della fase di sviluppo 08/11 ognuna delle quattro regioni territoriali disporrà di due battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe o di battaglioni del genio per gli impieghi d'appoggio a favore delle autorità civili (p. es. aiuto militare in caso di catastrofe). Le brigate della riserva (brigata di fanteria 7 e brigata di fanteria di montagna 10), a cui sono subordinati i battaglioni della riserva, sono articolate. Gli stati maggiori delle brigate della riserva sono principalmente competenti per l'istruzione degli ufficiali dei corpi di truppa subordinati e, in caso di necessità, possono potenziare altri stati maggiori di brigata. Possono inoltre svolgere compiti particolari come, ad esempio, la pianificazione e la condotta di grandi manifestazioni dell'esercito o essere impiegati per servizi d'arbitraggio durante gli esercizi. Inoltre, in qualità di SM esercitato, possono partecipare a esercizi di stato maggiore a livello nazionale o internazionale.

Forze aeree: meno gruppi di difesa contraerea

In seno alle Forze aeree il numero dei gruppi di difesa contraerea sarà ridotto dagli attuali 15 gruppi misti a 9 gruppi attivi. La nuova composizione consentirà quindi di soddisfare le future esigenze per quanto concerne le brigate d'impiego, le operazioni di salvaguardia delle condizioni d'esistenza e di sicurezza del territorio come pure l'addestramento della capacità di difesa per le formazioni delle Forze terrestri. Con queste nove formazioni sarà possibile costituire due cosiddetti cluster della difesa contraerea in

grado di garantire la protezione DCA su due settori e anche la protezione su vasta scala di due opere d'infrastruttura d'importanza nazionale come ad esempio centrali atomiche o aerodromi.

Logistica: riduzione e unificazione

I battaglioni della logistica e i battaglioni mobili della logistica verranno unificati e ridotti complessivamente da 6 a 4. I due battaglioni d'ospedale attivi e i due battaglioni mobili d'ospedale attivi saranno mantenuti e trasformati in modo unitario in battaglioni d'ospedale.

Conclusa la pianificazione della realizzazione

Con la fase di sviluppo 2008/2011 l'esercito vedrà ridotti i propri battaglioni / gruppi da 134 a 128. Il numero dei battaglioni di blindati sarà ridotto in modo meno sostanziale rispetto a quanto previsto originariamente nella FS 08/11, ovvero da otto a sei. Il numero delle formazioni dell'artiglieria e della difesa contraerea diminuirà, mentre aumenterà quello dei battaglioni di fanteria, dei battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe, dei battaglioni del genio e dei battaglioni/gruppi dell'aiuto alla condotta. Oltre allo stato maggiore della brigata di fanteria 4, saranno sciolti quattro battaglioni/gruppi attivi, tre misti e undici della riserva. Tale misura interessa principalmente le truppe della difesa contraerea e della logistica nonché l'artiglieria. Nove battaglioni/gruppi attivi soprannumerari saranno convertiti in formazioni della riserva. La fase di sviluppo 2008/11 prevede l'incorporazione nella riserva di due battaglioni di blindati/battaglioni di granatieri carristi attivi. I battaglioni di blindati/battaglioni di granatieri carristi attuali saranno ristrutturati e denominati battaglioni di blindati. Un battaglione di blindati sarà integrato in un battaglione d'esplorazione di blindati. Verranno costituiti quattro battaglioni di fanteria, due d'aiuto in caso di catastrofe, uno del genio, uno della polizia militare e tre delle onde



direttive come pure tre gruppi di trasporto aereo. Tutti e sei i battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe saranno subordinati alle regioni territoriali. Già oggi le regioni territoriali sono di regola responsabili per l'impiego dei battaglioni d'aiuto in caso di catastrofe. Tale cambiamento è tra l'altro una conseguenza delle esperienze acquisite in occasione dell'impiego dell'esercito a seguito delle inondazioni verificatesi nel mese di agosto 2005. I comandanti di truppa saranno informati per la via di servizio in merito alla numerazione e all'appartenenza a un determinato Cantone dei singoli battaglioni e gruppi.

Realizzazione scaglionata

La realizzazione inizierà in maniera scaglionata a partire dal 2008 per i seguenti motivi:

- durante la realizzazione della fase di sviluppo 2008/11, in particolare durante EURO 08, l'esercito deve poter continuare a fornire le prestazioni richieste;
- la fase di sviluppo va effettuata in sintonia con il sistema di milizia;
- occorre inoltre potenziare l'introduzione di nuovi sistemi (sistema d'informazione e di condotta, mantenimento del valore dei carri armati Leopard, ecc.) da parte degli stati maggiori e della truppa.

REVISIONE DELLA LEGISLAZIONE MILITARE: RINVIATO DI DUE SESSIONI IL DIBATTITO IN PARLAMENTO

Il 23 agosto 2006 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di avviare una procedura di consultazione sulla revisione della legislazione militare. A causa dei ritardi subiti dalla revisione dell'Ordinanza sull'organizzazione dell'esercito («Ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011»), il DDPS ha deciso di rinviare di due sessioni il dibattito in Parlamento sulla revisione della legislazione militare.

Le questioni ancora in sospeso riguardo all'ulteriore sviluppo dell'esercito nel periodo 2008-2011 saranno pertanto state chiarite prima della seduta in cui, prevedibilmente nel corso del prossimo autunno, il Consiglio federale deciderà in merito al messaggio da sottoporre al Parlamento e ordinerà la pubblicazione del rapporto sull'esito della procedura di consultazione. Di conseguenza, il progetto potrà essere trasferito all'Assemblea federale



nella sessione invernale 2007 ed essere trattato in prima Camera durante la sessione primaverile 2008.

I primi risultati e tendenze della consultazione, pubblicati in internet a fine 2006, sono stati confermati dalle successive valutazioni di dettaglio. Il DDPS intende di conseguenza mantenere le seguenti proposte di revisione:

- partecipazione obbligatoria dei militari di milizia a servizi d'istruzione all'estero;
- i servizi d'istruzione nell'ambito di reparti di truppa devono poter essere svolti in via eccezionale all'estero. Per contro, l'istruzione alle operazioni di sicurezza del territorio dovrà continuare ad aver luogo unicamente in Svizzera;
- partecipazione obbligatoria del personale militare a impieghi e a servizi d'istruzione all'estero;
- i vantaggi derivanti da questa novità superano gli aspetti negativi rilevati. Il personale militare continuerà tuttavia ad essere impiegato prioritariamente per l'istruzione in territorio nazionale;
- dichiarazione d'impegno dei militari in ferma continuata a svolgere impieghi all'estero;
- prestazioni commerciali delle unità amministrative del DDPS;
- le unità amministrative devono poter fornire prestazioni commerciali, in un quadro limitato e a prezzi che coprano almeno i costi, a condizione che tali prestazioni siano in stretta relazione con i compiti principali dell'unità amministrativa e non rappresentino una concorrenza eccessiva per l'economia privata.

Sulla base dei risultati della procedura di consultazione e dopo aver informato il Consiglio federale, il DDPS ha deciso di rinunciare alle seguenti proposte di revisione:

- corsi di ripetizione prolungati all'estero. Il progetto prevedeva la possibilità di inviare all'estero, per due corsi di ripetizione consecutivi, le persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare. La proposta è stata stralciata;
- allentamento della regolamentazione vigente in materia di impieghi non armati di promovimento della pace all'estero. Anche in futuro simili impieghi potranno essere autorizzati unicamente nel quadro di missioni di pace oggetto di un preciso mandato dell'ONU o dell'OSCE;
- modifica della procedura parlamentare di approvazione degli impieghi di promovimento della pace e dei servizi d'appoggio (vincoli in materia di scadenze e contingenti autorizzati). Il Dipartimento della Difesa rinuncia a proporre un trasferimento di competenze.

SERVIZIO D'APPOGGIO DELL'ESERCITO A FAVORE DELLE AUTORITÀ CIVILI: IN VISTA UN RIDIMENSIONAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Lo scorso mese di giugno il Consiglio federale ha approvato il messaggio a sostegno dei decreti federali concernenti gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili per la protezione di rappresentanze straniere (AMBA CENTRO), per il rafforzamento del Corpo delle guardie di confine (LITHOS) e per le misure di sicurezza nel traffico aereo (TIGER/FOX). Dopo un periodo di transizione di due anni, fino al 2012 sarà a disposizione delle autorità civili un effettivo massimo di 245 membri della Sicurezza militare. La proroga del servizio d'appoggio con effettivi fortemente ridimensionati (finora l'effettivo massimo previsto era di 1090 militari) deve ancora essere approvata dal Parlamento.



Mentre gli impieghi LITHOS e TIGER/FOX non hanno dato adito in sostanza a dibattiti politici, l'impiego AMBA CENTRO ha costantemente sollevato polemiche. Oltre al dibattito di principio sul ruolo dell'esercito nella sicurezza interna, è stato soprattutto l'impiego a Berna e Ginevra di formazioni in corso di ripetizione che ha dato adito a critiche.

Impiego dell'esercito per la sorveglianza delle ambasciate (AMBA CENTRO)

Per quanto possibile, per la protezione delle rappresentanze straniere e delle sedi protette dal diritto internazionale non saranno più impiegate truppe in corso di ripetizione e in futuro l'esercito sarà coinvolto soltanto nella misura in cui ciò sia necessario per scopi d'istruzione. In tal modo sarà possibile garantire che nel caso in cui dovesse presentarsi una situazione straordinaria, l'esercito sarà in grado di appoggiare tempestivamente e con competenza le autorità civili nel quadro di un impiego sussidiario. Gli attuali compiti (statici / mobili) possono di conseguenza essere assunti da 206 agenti civili addetti alla protezione delle ambasciate e da 125 membri della Sicurezza militare.

Impiego dell'esercito per il rafforzamento del Corpo delle guardie di confine (LITHOS)

Oltre al rafforzamento del Corpo delle guardie di confine con membri della Sicurezza militare, si tratta di impiegare ricognitori telecomandati ed elicotteri Super Puma equipaggiati con camere a luce diurna o camere a immagine termica (Forward Looking Infrared System FLIR) per la



sorveglianza aerea delle regioni di confine nonché di fornire prestazioni nel campo dei trasporti aerei. Si propone di prorogare la convenzione e di continuare ad appoggiare il Corpo delle guardie di confine nel quadro dell'impiego LITHOS con almeno 100 membri della Sicurezza militare.

Impiego dell'esercito a favore della sicurezza nel traffico aereo (TIGER/FOX)

Nel quadro del nuovo decreto federale, per gli impieghi TIGER e FOX sarà stabilito un effettivo totale massimo di 20 membri della Sicurezza militare.

Durata ed entità dell'impiego dell'esercito

Gli attuali effettivi massimi messi a disposizione dell'esercito per i tre impieghi sono ripartiti come segue: AMBA CENTRO 800 militari, LITHOS 200 membri della Sicurezza militare e TIGER/FOX 90 membri della Sicurezza militare. In futuro gli effettivi di personale dell'esercito saranno limitati come segue: AMBA CENTRO 125 militari al massimo, preferibilmente membri della Sicurezza militare (dopo un periodo di transizione con un effettivo massimo di 600 militari), LITHOS 100 militari al massimo, preferibilmente membri della Sicurezza militare (durante l'UEFA EURO 2008 200 membri della Sicurezza militare al massimo) e TIGER/FOX 20 membri della Sicurezza militare al massimo. L'effettivo massimo di militari impiegati sarà pertanto ridotto dagli attuali 1090 a 245.

Ripercussioni finanziarie

Mentre per quanto riguarda gli impieghi LITHOS e TIGER/FOX le spese complessive della Confederazione rimangono invariate, la riorganizzazione dell'impiego AMBA CENTRO ha conseguenze sulle finanze. Grazie al nuovo modello, rispetto a oggi sarà possibile risparmiare circa 8 milioni di franchi, anche se le indennità della Confederazione ai Cantoni passeranno dall'80% al 90% e quindi, a causa dell'incremento del numero degli agenti civili addetti alla protezione delle ambasciate, aumenteranno di 12 milioni di franchi.

PREVENTIVO 2008: IL CF AUTORIZZA IL DDPS A SOLLECITARE CREDITI D'IMPEGNO PER UN AMMONTARE DI 1,197 MILIARDI DI FRANCHI

Il Consiglio federale ha autorizzato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popo-



lazione e dello sport (DDPS) a sollecitare, nel quadro del preventivo 2008, crediti d'impegno per un ammontare complessivo di 1,197 miliardi di franchi nei settori «preparazione dell'acquisto», «equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento», «materiale di ricambio e manutenzione» nonché «munizione d'istruzione e gestione delle munizioni».

I cosiddetti crediti d'impegno sono autorizzazioni a contrarre impegni finanziari di durata superiore all'anno di preventivo, fino all'importo massimo stanziato, per un determinato progetto o per un gruppo di progetti dello stesso genere. I crediti autorizzati oggi dal Consiglio federale sono destinati alla preparazione dell'acquisto di nuovo materiale d'armamento (preparazione in vista di futuri programmi d'armamento), alla manutenzione e all'acquisto di materiale di ricambio, agli acquisti finalizzati al mantenimento della prontezza operativa materiale dell'esercito e al riacquisto della munizione consumata.

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PC&PA)

La maggior parte dei crediti autorizzati con il PC&PA 2008 consiste in crediti di progettazione veri e propri. Essi servono al raggiungimento della maturità per l'acquisto di materiali d'armamento che saranno utilizzati nell'esercito svizzero. I crediti servono inoltre per gli accertamenti tecnici e gli esami preliminari necessari all'esercito nei settori della logistica, della sicurezza, dell'ambiente ecc. Con 235,9 milioni di franchi, il PC&PA 2008 supera di 95,1 milioni di franchi quello del 2007. Il motivo è costituito dalla necessità, ogni quattro anni, di alimentare i crediti di base per la successiva legislatura, in questo caso la legislatura 2008-2011.

Nel quadro del nuovo PC&PA, il Consiglio federale ha autorizzato crediti d'impegno per un ammontare di 8 milioni di franchi destinati al progetto «Sostituzione parziale degli aerei Tiger». Dal 2008 sarà pertanto possibile concretizzare un progetto d'acquisto vero e proprio finalizzato alla parziale sostituzione dei 54 Tiger F-5 E/F attualmente ancora operativi. Gli aerei Tiger F-5 E/F nella configurazione svizzera sono stati concepiti negli anni settanta del secolo scorso e tra qualche anno raggiungeranno il termine della loro durata di vita tecnica. Inoltre non soddisfano più i requisiti per il combattimento aereo né i requisiti tecnici minimi per il servizio di polizia aerea, poiché non possono essere impiegati di notte né in tutte le condizioni meteorologiche. La loro radiazione dal servizio è prevista tra il 2013 e il 2015. Per poter mantenere la competenza in materia di combattimento aereo (intesa come mantenimento di una capacità) e la capacità di eseguire il servizio di polizia aerea, dopo la radiazione dal servizio dei Tiger occorrerà un numero superiore di velivoli da combattimento rispetto ai rimanenti 33 aerei F/A-18. Una pertinente domanda di credito è prevista con il programma d'armamento 2010.

Materiale di ricambio e manutenzione

Si tratta del credito per l'acquisto di materiale di ricambio, per la manutenzione e la gestione di sistema tecnica e

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch



logistica del materiale dell'esercito e del materiale speciale. Il Consiglio federale ha autorizzato crediti per un ammontare di 429,5 milioni di franchi, ciò che rappresenta una diminuzione di circa il 2 per cento rispetto all'anno precedente. Le voci più importanti sono: «materiale aeronautico» (compresi i simulatori), 196,9 milioni di franchi, e «condotta», 102,5 milioni di franchi.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento

Questo budget ingloba i crediti d'acquisto per il mantenimento della prontezza di base del materiale dell'esercito e la relativa istruzione. Ciò comprende l'equipaggiamento personale dei militari (incluso il loro armamento), gli acquisti sostitutivi e successivi di materiale d'armamento, le revisioni generali e le modifiche, nonché il materiale dell'esercito acquistato per la prima volta, ma che sotto il profilo finanziario ha un'importanza subordinata. I crediti autorizzati ammontano a 393,9 milioni di franchi e superano del 10,2 per cento quelli dell'anno precedente. Il maggiore fabbisogno risulta dall'attuazione materiale di Esercito XXI. Nel campo dell'armamento è necessario colmare il ritardo nei settori della condotta e dell'esplorazione nonché equipaggiare modernamente la truppa per gli impieghi più probabili, senza tuttavia trascurare gli acquisti di armamenti per il caso, attualmente poco probabile, di un attacco militare. Il totale del credito d'impegno è così ripartito: 36 per cento per l'aiuto alla condotta, 34 per cento per gli altri gruppi di materiale (per es. materiale della fanteria, del genio, di salvataggio e aeronautico), 7 per cento per il materiale del servizio di rifornimento e di trasporto e 10 per cento per l'istruzione. Circa il 13 per cento è destinato all'equipaggiamento personale.

Munizione d'istruzione e gestione delle munizioni

Questo credito serve a riacquistare la munizione consuma-

ta durante l'istruzione in scuole e corsi, alla gestione delle scorte di munizioni nel quadro delle concezioni in materia di munizioni specifiche alle armi nonché alla liquidazione di munizioni e materiale dell'esercito. L'importo autorizzato, dell'ammontare di 137,3 milioni di franchi, è inferiore di 10,3 milioni di franchi (7%) a quello dell'anno precedente. La riduzione rispetto alla media pluriennale (2001-2007: 159 mio fr.) è motivata sostanzialmente dalla considerevole diminuzione del fabbisogno di munizioni conseguente alla riforma Esercito XXI.

PRIMO SEMESTRE 2007: MENO IMPIEGHI DI SICUREZZA E PIÙ IMPIEGHI D'APPOGGIO DA PARTE DELL'ESERCITO SVIZZERO

Nel primo semestre 2007 l'Esercito svizzero ha prestato 240'942 giorni di servizio nell'ambito di impieghi. Si tratta del 15 per cento circa in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale regresso va ricondotto a una diminuzione degli impieghi sussidiari di sicurezza. Le prestazioni nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe e degli impieghi d'appoggio hanno invece subito un lieve incremento. In media giornalmente sono stati impiegati 1331 militari, di cui 278 (21%) all'estero.

Il bilancio semestrale degli impieghi svolti dall'Esercito svizzero è positivo. Fino a fine giugno sono stati prestati complessivamente 240'942 giorni di servizio con piena soddisfazione dei committenti. Quasi tre quarti dei giorni di servizio, ossia 176'295, sono stati svolti durante impieghi sussidiari di sicurezza. Rispetto all'anno precedente ciò rappresenta una diminuzione di 46'283 giorni di servizio, pari al 20 per cento. Tale regresso concernente gli impieghi di sicurezza è riconducibile a un'ot-





timizzazione degli impieghi e a condizioni meteorologiche favorevoli durante il World Economic Forum (WEF) di Davos di quest'anno nonché alla sostituzione delle truppe di milizia con truppe di professionisti per la protezione delle ambasciate a Zurigo.

Per quanto riguarda le **catastrofi naturali**, durante il primo semestre l'esercito ha prestato 1695 giorni di servizio: 514 nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe e 1181 nel quadro dell'ordinanza concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio (OIMC). Nella zona di Ascona, le Forze aeree hanno inoltre volato per 43 ore durante lavori di spegnimento. Per quanto riguarda gli **impieghi d'appoggio** le prestazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono aumentate del 20 per cento, raggiungendo 13'802 giorni di servizio. Tale incremento va addebitato soprattutto alle prestazioni dell'esercito fornite durante la Festa federale di ginnastica svoltasi a Frauenfeld. In relazione al promovimento della pace sono stati prestati 50'331 giorni di servizio (+1,5%), praticamente lo stesso numero dello scorso anno. Le formazioni di **trasporto aereo** hanno fornito prestazioni per oltre 1000 ore di volo a favore del Corpo delle guardie di confine, della polizia, della Rega e di altri partner civili. Nell'ambito degli impieghi di polizia aerea, durante il primo semestre sono state svolte 192 verifiche, 15 delle quali hanno rilevato delle infrazioni contro le norme sulla navigazione aerea. Inoltre i mezzi di ricognizione aerea sono stati impiegati a favore del Corpo delle guardie di confine e della polizia. Anche quest'anno la maggior parte degli impieghi è stata fornita dalle **truppe di milizia** (210'347 giorni di servizio, pari all'87%; anno precedente 89%). Il 13 per cento (30'595 giorni di servizio) è stato prestato da soldati di professione, di cui l'80 per cento (24'800 giorni di servizio) è da attribuire alla Sicurezza militare. Con 44'295 giorni di servizio, la quota dei militari in ferma continuata è aumentata di oltre il 117 per cento rispetto allo scorso anno. Il motivo va ricercato nell'impiego dei militari in ferma continuata a favore della protezione di ambasciate a partire dal luglio 2006, allo scopo di sgravare le formazioni di CR.

SICUREZZA: L'ESERCITO VIENE ESERCITATO, L'ESERCITO SI ESERCITA E L'ESERCITO SI PRESENTA

Sotto la denominazione "SICUREZZA", nei prossimi mesi l'Esercito svizzero apparirà in pubblico ben tre volte. Per la prima volta, dal 12 al 30 novembre

2007, con l'esercizio **STABILO**, nell'ambito del quale verrà esercitato l'intero Comando dell'esercito. Dal 20 al 25 novembre 2007 avranno invece luogo le Giornate dell'esercito a Lugano. Infine, sotto la denominazione **DEMOEX**, durante il primo semestre del 2008 l'esercito, nel quadro di quattro dimostrazioni pratiche mostrerà i compiti costituzionali fondamentali quali la sicurezza del territorio e la difesa nonché i diversi compiti delle Forze aeree.

Nell'esercizio **STABILO** si tratta di effettuare la pianificazione parallela in tempo reale di concetti operativi e d'impiego all'attenzione dei detentori del potere decisionale a livello politico. Per la prima volta viene esercitato il livello strategico-militare dell'esercito odierno e, pure in anteprima, viene esercitata la pianificazione integrata di impieghi in modo parallelo per quattro livelli di condotta. L'esercizio si fonda sui nuovi complementi dei regolamenti di condotta operativi e tattici, armonizzati con i partner civili ed entrati in vigore all'inizio di quest'anno. Geograficamente, l'esercizio **STABILO** si svolge in un ambiente neutrale fittizio. La base è fornita da un contesto informativo fittizio che prevede una situazione critica per la Svizzera (concentrata in modo regionale nella Svizzera nordorientale) al di sotto della soglia bellica. In tale regione si tratterà di stabilizzare la situazione e migliorare la situazione sul piano umanitario.

In occasione delle **Giornate dell'esercito**, dal 20 al 25 novembre 2007 a Lugano, per la prima volta dalla sua riforma, l'Esercito svizzero si presenterà in modo complessivo. Lo scopo consiste nel mostrare e far vivere alla popolazione il proprio esercito da vicino, in modo tangibile. Su tre aeree situate nel centro della Città di Lugano e presso due ubicazioni esterne, i visitatori potranno ricevere informazioni esaurienti in merito ai compiti, alle persone, all'organizzazione e ai mezzi dell'esercito. Nell'ambito di questa mostra dinamica verranno offerte dimostrazioni quotidiane delle Forze terrestri e delle Forze aeree, concerti della fanfara militare, un concerto di gala della Swiss Armi Gala Band nonché ulteriori manifestazioni complementari. Su una superficie espositiva di 12'000 metri quadrati e di 300'000 metri quadrati destinata alle dimostrazioni verranno presentati i principali sistemi d'arma a terra, in aria e nell'acqua.

Nella primavera del 2008 seguirà **DEMOEX**. Le Forze aeree e le Forze terrestri, nell'ambito di quattro dimostrazioni pratiche presenteranno i compiti costi-



tuzionali fondamentali dell'esercito. Oltre ai vari compiti delle Forze aeree, si tratterà di compiti quali la salvaguardia delle condizioni d'esistenza, la sicurezza del territorio e la difesa. La prima di queste manifestazioni DEMOEX avrà luogo il 26 febbraio 2008 a Bière e tratterà il tema della difesa in quanto tradizionale compito fondamentale dell'esercito. La seconda manifestazione si terrà il giorno seguente, ovvero il 27 febbraio 2008, a Wangen an der Aare. Il tema verterà sulla salvaguardia delle condizioni d'esistenza e in particolare sull'aiuto in caso di catastrofe. Il 27 marzo 2008, presso il Centro d'istruzione delle Forze terrestri a Walenstadt, avrà luogo una tipica azione di sicurezza del territorio. L'ultima dimostrazione DEMOEX si terrà il 22 aprile 2008 a Payerne e competerà alle Forze aeree. Queste ultime presenteranno prestazioni che sono in grado di fornire a favore dei propri partner del DDPS, di altri dipartimenti, ma anche a favore della polizia, di organizzazioni di soccorso o, in generale, dell'opinione pubblica.

PISA 2000: IMPORTANTI ADEGUAMENTI AL SISTEMA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELL'ESERCITO

Il CCPS in seno alla Base d'aiuto alla condotta (BAC) ha realizzato importanti adeguamenti al sistema di gestione del personale dell'esercito (PISA2000). Dieci mesi dopo l'avvio del progetto per un totale di quasi 3 milioni di franchi, dal 5 marzo 2007 è stato possibile impiegare il sistema in modo produttivo e il 20 aprile 2007 i lavori sono stati definitivamente conclusi.

PISA2000 è lo strumento di gestione centrale per l'ammin-



istrazione dei circa 580'000 militari (assoggettati all'obbligo di leva inclusi). Il sistema mette a disposizione 24 processi principali per oltre 250 operazioni nell'ambito del personale dal reclutamento alla pianificazione delle scuole, dei corsi, dei servizi di perfezionamento nonché delle carriere e delle successioni fino al proscioglimento. Il sistema PISA2000 fornisce gli attuali dati personali e dei corsi a numerosi utenti per il tramite di circa 25 interfacce. Oltre 50 processi di valutazione appoggiano il controlling del personale, molti dei quali anche in qualità d'informazione a favore dei militari, come p. es. l'avviso di servizio.

PISA2000 risponde agli attuali standard della tecnica di programmazione. Il sistema viene utilizzato da 1345 utenti in seno al DDPS e ai Cantoni. Tramite il proprio browser Internet, a PISA2000 possono accedere dai 200 ai 400 utenti in contemporanea. Gli utenti possono approfittare di una piattaforma d'avanguardia, facilmente applicabile e adattabile a esigenze specifiche. Le prime misurazioni effettuate mostrano inoltre che i tempi di risposta sono stati ridotti in media del 40 %.

BASSI RISCOSSA S.A.

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel. 091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58

L'ESERCITO VALUTA L'INTRODUZIONE DEL LIBRETTO DI SERVIZIO ELETTRONICO

Mentre nell'amministrazione sono in corso accertamenti relativi alla fattibilità, presso i militari e le associazioni vicine all'esercito viene condotta un'inchiesta sul tema. In tal modo si intende accertare il grado di accettazione di un libretto di servizio elettronico.

L'Esercito svizzero utilizza il libretto di servizio (LS) da 125 anni. Accompagna i militari dal reclutamento fino al proscioglimento dall'obbligo di prestare servizio militare. Contiene informazioni costantemente aggiornate relative all'incorporazione e all'equipaggiamento personale, al percorso d'istruzione e ai servizi militari prestati, all'assolvimento degli obblighi militari e all'adempimento all'obbligo di prestare servizio militare. Dato che il libretto di servizio comprende anche iscrizioni in merito a prestazioni sportive, diagnosi mediche codificate o all'abilità con restrizioni, sottostà alla protezione dei dati.

Il comando dell'esercito sta riflettendo sulla modernizzazione del libretto di servizio e intende introdurre una versione elettronica dello stesso. In seno all'amministrazione sono in corso gli accertamenti in merito ai vantaggi e svantaggi di un libretto di servizio elettronico. Nel contempo viene svolta un'inchiesta presso le persone direttamente interessate, vale a dire i militari, che permetta di conoscere la loro opinione relativa all'introduzione di un libretto di servizio elettronico. Sulla base dei risultati dell'inchiesta e degli accertamenti effettuati in seno all'amministrazione si dovrà decidere se introdurre o meno il libretto di servizio elettronico. L'introduzione avverrebbe entro un periodo compreso tra i cinque e i dieci anni.

APPROVATO DAL CONSIGLIO FEDERALE IL MESSAGGIO SUGLI IMMOBILI 2008 DEL DDPS

Il Messaggio destinato al Parlamento ha per oggetto gli immobili del DDPS e comprende 23 nuovi crediti di impegno per un importo complessivo di circa 280 milioni di franchi, di cui 81 serviranno a coprire le spese necessarie per adeguamenti edili dell'infrastruttura operativa dell'esercito.

Si tratta di 3,4 milioni di franchi in meno rispetto all'anno precedente. Circa 170 milioni di franchi sono destinati al settore Difesa. Di questi, 81 serviranno a coprire le spese necessarie per adeguamenti edili dell'infrastruttura operativa dell'esercito. I rimanenti 110 milioni di franchi costituiscono crediti quadro previsti per progetti di minore entità e lavori di progettazione. I progetti edili sono volti al miglioramento o al rinnovamento delle infrastrutture esistenti, al fine di orientare il portafoglio immobiliare del DDPS alle attuali necessità quantitative e qualitative delle forze armate svizzere.

Tra questi grandi progetti figura la seconda fase di realizzazione del Centro di istruzione al combattimento est della Piazza d'armi di Walenstadt (SG), progetto sottoposto al



freno delle spese e che deve pertanto essere approvato dalla maggioranza del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale. Il nuovo modello contabile della Confederazione, entrato in vigore all'inizio del 2007, prevede la fatturazione dei costi lordi di locazione ai locatari interni. Nel Messaggio 2008 i costi lordi di locazione sono pertanto documentati per la prima volta per ogni singolo progetto. In concreto tali costi corrispondono ai costi annui ricorrenti generati dagli investimenti.

IL BILANCIO 2006 DEL CENTRO DANNI DDPS RILEVA PRESTAZIONI PIÙ AMPIE

Per il Centro danni DDPS, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato soprattutto da prestazioni supplementari e da un leggero aumento dei casi di danno. Sono state contabilizzate spese per un totale di 15,5 milioni di franchi, di cui oltre un terzo per prestazioni fornite dai centri logistici dell'esercito. L'aumento complessivo dei risarcimenti è di circa il 30%.



Nel 2006 i tradizionali casi di **danno alle colture e alle proprietà** sono diminuiti, confermando la tendenza al ribasso già registrata negli ultimi tre anni. Sono stati trattati 1041 annunci di danno, ciò che corrisponde a una diminuzione del 3,25 %. Sotto la rubrica «danni alle colture e alla proprietà» vengono trattati i danni alle persone, agli animali, ai boschi, alle colture e ad altre proprietà cagionati ai civili nel quadro delle attività dell'esercito svizzero. Di converso si è invece constatato un aumento dei casi di **danno concernenti i veicoli a motore**, di pari passo con il numero crescente di veicoli della Confederazione circolanti sulle strade svizzere. Il numero dei casi annunciati in Svizzera e all'estero è aumentato e ha raggiunto quota 5648 (+160). Al riguardo occorre considerare che i cosiddetti «casi» non comprendono soltanto gli incidenti, ma anche altri generi di danno, quali le azioni di terzi (atti di vandalismo, danni di parcheggio ecc. oppure danni dovuti alla natura). Inoltre, anche nell'anno appena trascorso il numero di chilometri percorsi dai veicoli della Confederazione è aumentato. L'incremento dei casi di circa il 3 % ha comportato, per differenti motivi, un aumento di 3 milioni di franchi dei costi, che hanno raggiunto in totale i 12 milioni. I compiti del Centro danni del DDPS vanno oltre la pura liquidazione dei danni e comprendono anche la prevenzione, l'istruzione, la consulenza e le relazioni pubbliche.

UN CONCETTO PER LE COLLEZIONI DI MATERIALE STORICO DELL'ESERCITO SVIZZERO

Il DDPS nomina un delegato per il materiale storico dell'esercito, il cui compito sarà di allestire un «Concetto per le collezioni di materiale storico dell'esercito svizzero e la loro realizzazione».

Il patrimonio di materiale storico dell'esercito svizzero attualmente in possesso del DDPS è oggi molto ampio e ripartito tra un gran numero di sedi. In relazione con gli adeguamenti materiali nel quadro dell'attuale realizzazione di Esercito XXI e dell'ulteriore sviluppo dell'esercito, si procederà inoltre a radiare dal servizio ulteriori grandi quantità di materiale militare. Le direttive per la scelta, la manutenzione e la conservazione del materiale storico dell'esercito devono essere aggiornate e, tra l'altro, armonizzate con le disposizioni della legge federale concernente i musei e le collezioni della Confederazione (Legge sui musei e le collezioni, LMC) attualmente in procedura di consultazione. A questo scopo, il DDPS ha nominato quale «delegato per il materiale storico dell'esercito» un dirigente esterno di grande esperienza, il signor **Martin Huber**, licenziato in diritto e ingegnere diplomato PFZ, che è stato incaricato di allestire un Concetto per le collezioni di materiale storico dell'esercito svizzero e la loro realizzazione. Il nuovo Concetto per le collezioni entrerà in vigore il 1° gennaio 2009. Il delegato, con un team di progetto composto di specialisti interni ed esterni al DDPS, elaborerà le basi necessarie. Grazie a un comitato specialistico concepito come organo consultivo, le cerchie interessate (musei,

collezionisti ecc.) avranno l'opportunità di offrire il loro apporto al progetto.

ABBANDONO DEL PROCEDIMENTO CONTRO IL DIVISIONARIO PETER REGLI

Il Ministero pubblico della Confederazione ha decretato l'abbandono del procedimento penale contro ignoti per soppressione di documenti nel DDPS. Il divisionario a riposo Peter Regli, già capo del Gruppo Servizio informazioni (GSI) del DDPS, risulta quindi scagionato.



Il procedimento penale era stato avviato nel 2003 dopo l'indagine amministrativa ordinata in relazione all'affare dei contatti del Servizio informazioni svizzero con il Sudafrica. In seguito all'abbandono di questo procedimento (l'ultimo ancora pendente) da parte del Ministero pubblico della Confederazione, il divisionario a riposo Peter Regli, già capo del GSI, è definitivamente scagionato da sospetti penalmente rilevanti formulati contro di lui in relazione all'affare dei contatti del Servizio informazioni svizzero con il Sudafrica. Il DDPS ha preso atto con soddisfazione che le accuse mosse a suo tempo nei confronti dell'ex capo del GSI abbiano potuto essere infirmate e constata che il divisionario Regli è pertanto riabilitato a tutti gli effetti.

INCIDENTE MORTALE PRESSO IL CONTINGENTE SVIZZERO SWISSCOY IN KOSOVO

A fine giugno di quest'anno nella zona d'impiego del contingente svizzero SWISSCOY in Kosovo si è verificato un incidente con un carro armato granatieri Piranha. Il conducente del veicolo ha perso la vita nell'incidente, altri cinque passeggeri sono rimasti feriti.

La dinamica dell'incidente attualmente è oggetto dell'inchiesta della polizia militare. Non sono ancora noti i relativi risultati. Oltre al fante che ha perso la vita nell'incidente e che era alla guida del carro armato granatieri, sono rimaste ferite altre cinque persone, fortunatamente senza conseguenze gravi. Tre dei passeggeri nel frattempo sono stati dimessi dall'ospedale di campagna tedesco di Prizren, mentre due vi rimarranno in osservazione per le prossime 24 ore. Il giudice istruttore militare assumerà la direzione del-



l'inchiesta. I famigliari del militare deceduto sono stati informati personalmente dal cdt SWISSINT in merito all'accaduto. Si tratta del quarto incidente con conseguenze letali durante un impiego di promovimento della pace dell'Esercito svizzero. Nel 1992 e nel 1993, nell'ambito di incidenti della circolazione, un'infermiera e un pilota persero la vita durante la missione dell'ONU nel Sahara occidentale. Nel 2001, un osservatore militare della missione dell'ONU in Georgia perse la vita in un incidente nel quale precipitò un elicottero.

SR ESTIVE 2007: CIRCA 7400 RECLUTE IN SERVIZIO

Per il secondo inizio di SR di quest'anno, che ha avuto luogo il 2 luglio 2007, sono entrate in servizio circa 7400 reclute. Circa 1200 di queste reclute saranno militari in ferma continuata e 65 saranno militari donne. Si tratta un numero di reclute inferiore rispetto alle scuole reclute estive del 2006 (8000).

A partire dalla riforma dell'esercito del 2004, l'esercito tiene conto dei piani di studi delle scuole universitarie svizzere. Le date d'inizio delle scuole reclute sono quindi state anticipate a quest'estate. L'esercito offre inoltre agli studenti l'opportunità di ripartire una volta la loro scuola reclute oppure al massimo due volte l'istruzione dei quadri. Per funzioni speciali, come p.es. i futuri medici, esistono speciali modelli d'istruzione che esulano da ques-



ta regolamentazione. Se si prevede un'interruzione del servizio militare per ragioni di studio, prima di inoltrare la domanda, occorre fissare un colloquio con l'università o la scuola universitaria professionale in questione per informarsi sulle singole soluzioni possibili. In situazioni difficili il Servizio sociale dell'esercito (SSEs) fornisce la propria assistenza. Nel corso delle prime quattro settimane d'istruzione i rappresentanti del SSEs visitano tutte le scuole reclute. I tre assistenti sociali del SSEs e i 20 assistenti di milizia aiutano nelle questioni familiari, finanziarie o legali nei seguenti ambiti: budget, diritto del lavoro (protezione dal licenziamento, versamento parziale dello stipendio), indennità per perdita di guadagno, premi della cassa malati, esecuzioni o simili.

PRIMO CAPPELLANO ASSUNTO A TEMPO PARZIALE

Il 1° luglio 2007 il primo cappellano assunto a tempo parziale ha iniziato la sua attività presso lo Stato maggiore di condotta dell'esercito, Personale dell'esercito. Il suo compito principale consiste nel fornire assistenza spirituale ai militari di lingua francese che al momento non dispongono di un proprio cappellano.

Attualmente il servizio ausiliario Assistenza spirituale dell'esercito riscontra diverse difficoltà a livello di personale. Per ovviare a tale situazione, alcuni anni fa i responsabili nello Stato maggiore di condotta dell'esercito lanciarono l'idea di impiegare cappellani a tempo parziale. Nell'estate 2003 è stato approvato un concetto che prevede l'assunzione di quattro cappellani per un grado d'occupazione totale del 180%.

Con il capitano cappellano **Jean-Marc Savary** di Echallens, il 1° luglio 2007 il primo cappellano a tempo parziale (50%) ha iniziato la sua attività. Tra i suoi compiti rientrano le teorie e le discussioni di gruppo, i colloqui individuali su richiesta dei militari, le visite ai militari agli arresti, infortunati e malati, la partecipazione alle cerimonie di promozione come pure l'assistenza e il sostegno a favore dei quadri in caso di lutto. Se necessario, assiste anche i militari che partecipano ad impieghi all'estero. I militari francofoni rappresentano il gruppo di destinatari del primo cappellano assunto a tempo parziale dell'Esercito svizzero. Oggigiorno le scuole militari raggruppano sempre più militari di madrelingua diversa. Questo fatto accresce l'importanza di un'assistenza spirituale nella propria lingua. Per quanto riguarda l'assunzione di ulteriori cappellani a tempo parziale occorre prestare attenzione a che vi sia una quota adeguata di rappresentanti di entrambe le confessioni (evangelico-riformata e cattolico-romana) e di tutte le regioni linguistiche. ■